

Meditazioni di Avvento 2023 di Don Giuseppe Angelini

«*Misericordia io voglio e non il sacrificio*»

Lectio sul libro di Osea

2. «*Non c'è sincerità, né amore del prossimo,
né conoscenza di Dio nel paese*» (c. 3)

**Cieli e terra nuova il Signor darà,
in cui la giustizia sempre abiterà.** ℣

Il suo è regno di vita, di amore e di verità,
di pace e di giustizia, di gloria e santità. ℣

Preghiamo – La parola del profeta, Padre buono, ci guidi verso i luoghi deserti nei quali soltanto è possibile udire da capo la tua voce; converta i nostri cuori e ci consenta di ritrovare l'amore perduto della nostra giovinezza. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

1 Da libro del profeta Osea (3, 1-5)

Il Signore mi disse ancora: "Va', ama una donna che è amata da un altro ed è adultera; come il Signore ama gli Israeliti ed essi si rivolgono ad altri dèi e amano le schiacciate d'uva". Io me l'acquistai per quindici pezzi d'argento e una misura e mezza d'orzo e le dissi: "Per lunghi giorni starai calma con me; non ti prostituerai e non sarai di alcun uomo; così anch'io mi comporterò con te. Poiché per lunghi giorni

staranno gli Israeliti
senza re e senza capo,
senza sacrificio e senza stele,
senza efod e senza terafim.
Poi torneranno gli Israeliti
e cercheranno il Signore loro Dio,
e Davide loro re
e trepidi si volgeranno al Signore
e ai suoi beni, alla fine dei giorni".

Parola di Dio

2 Dal Salmo (22. 2-6)

«*Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?
Tu sei lontano dalla mia salvezza*»:
sono le parole del mio lamento.

*Dio mio, invoco di giorno e non rispondi,
grido di notte e non trovo riposo.*

*Eppure tu abiti la santa dimora,
tu, lode di Israele.*

*In te hanno sperato i nostri padri,
hanno sperato e tu li hai liberati;
a te gridarono e furono salvati,
sperando in te non rimasero delusi.*

℣ **Mostraci, Signore, la luce del tuo volto**

La mia voce sale a Dio e grido aiuto;
la mia voce sale a Dio, finché mi ascolti.

Nel giorno dell'angoscia io cerco il Signore,
tutta la notte la mia mano è tesa e non si stanca;
io rifiuto ogni conforto.

Mi ricordo di Dio e gemo,
medito e viene meno il mio spirito.

Tu trattiene dal sonno i miei occhi,
sono turbato e senza parole.

Ripenso ai giorni passati,
ricordo gli anni lontani.

Un canto nella notte mi ritorna nel cuore:
rifletto e il mio spirito si va interrogando.

Forse Dio ci respingerà per sempre,
non sarà più benevolo con noi?

E' forse cessato per sempre il suo amore,
è finita la sua promessa per sempre?

Può Dio aver dimenticato la misericordia,
aver chiuso nell'ira il suo cuore?

E ho detto: «Questo è il mio tormento:
è mutata la destra dell'Altissimo».

Ricordo le gesta del Signore,
ricordo le tue meraviglie di un tempo.

Mi vado ripetendo le tue opere,
considero tutte le tue gesta.

O Dio, santa è la tua via;
quale dio è grande come il nostro Dio?

Tu sei il Dio che opera meraviglie,
manifesti la tua forza fra le genti.

E' il tuo braccio che ha salvato il tuo popolo,

i figli di Giacobbe e di Giuseppe.
Ti videro le acque, Dio,
ti videro e ne furono sconvolte;
sussultarono anche gli abissi.

Le nubi rovesciarono acqua,
scoppiò il tuono nel cielo;
le tue saette guizzarono.

Il fragore dei tuoi tuoni nel turbine,
i tuoi fulmini rischiararono il mondo,
la terra tremò e fu scossa.

Sul mare passava la tua via,
i tuoi sentieri sulle grandi acque
e le tue orme rimasero invisibili.

Guidasti come gregge il tuo popolo
per mano di Mosè e di Aronne.

Gloria...

R. Mostraci, Signore, la luce del tuo volto

3 Dal libro del profeta Osea (4, 1-3)

• Ascoltate la parola del Signore, o Israeliti,
poiché il Signore ha un processo
con gli abitanti del paese.

Non c'è infatti sincerità né amore del prossimo,
né conoscenza di Dio nel paese.

Si giura, si mentisce, si uccide,
si ruba, si commette adulterio,

si fa strage e si versa sangue su sangue.

Per questo è in lutto il paese

e chiunque vi abita langue
insieme con gli animali della terra

e con gli uccelli del cielo;

perfino i pesci del mare periranno. Parola di Dio

4 Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (8, 19-25)

• La creazione stessa attende con impazienza la rivelazione dei figli di Dio; essa infatti è stata sottomessa alla caducità - non per suo volere, ma per volere di colui che l'ha sottomessa - e nutre la speranza di essere lei pure liberata dalla schiavitù della corruzione, per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. Sappiamo bene infatti che tutta la creazione geme e soffre fino ad oggi nelle doglie del parto; essa non è la sola, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a

figli, la redenzione del nostro corpo. Poiché nella speranza noi siamo stati salvati. Ora, ciò che si spera, se visto, non è più speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe ancora sperarlo? Ma se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza. Parola di Dio

[Rit.] **Vieni, vieni, popolo mio; vieni con me là nel deserto:
nel silenzio al tuo cuore io parlerò.**

1. Lasciati con fiducia guidare
da tuo Padre che ti tiene per mano;
cerca solo di capire
che sono io che penso a te.
Ancora tu puoi credere
che sempre io ti amo,
o Israele, o Israele!
Perché non vuoi capire
che sono io che ho cura di te.
Perché non vuoi capire
che sono io che ho cura di te. *R.*

2. Ecco, viene quel giorno
che con te rinnovo il mio patto.
Ecco, di quel giorno spunta l'aurora
che con te mi sposo ancora.
Ecco, quel giorno è ora,
che a te mi svelo ancora,
o Israele, o Israele!
E insieme ancora potremo dire
o mio Dio, o popolo mio.
E insieme ancora potremo dire
o mio Dio, o popolo mio. *R.*

PREGHIERE DEI FEDELI

Preghiamo - O Dio nostro Padre, la tua misericordia e senza fine; sostieni la nostra attesa vigilante, perché possiamo riconoscerla nel giorno della tua rivelazione. Per Cristo, nostro Signore

Canto Se tu m'accogli, Padre buono, prima che venga sera,
se tu mi doni il tuo perdono avrò la pace vera:
ti chiamerò mio Salvatore e tornerò, Gesù con te.

Se nell'angoscia più profonda, quando il nemico assale,
se la tua grazia mi circonda, non temerò alcun male:
t'invocherò, mio Redentore e resterò sempre con te.